

INTERPELLANZE URGENTI
(EX ARTICOLO 138-bis DEL REGOLAMENTO)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere - premesso che:

già dall'estate scorsa è in atto in tutti gli Stati del sudest asiatico una grave crisi finanziaria e valutaria che sta avendo riflessi negativi sull'indebitamento di quei paesi verso il sistema finanziario internazionale, nonché sui corsi delle valute e dei titoli nelle borse asiatiche con pericolosi riflessi anche nelle borse americane ed europee;

la crisi asiatica investe in prima battuta i sistemi bancari giapponese ed USA, ma non può non avere riflessi negativi pure sul sistema bancario europeo;

il riflesso sul sistema bancario italiano nel quadro di quello europeo risulta tutt'altro che trascurabile se - prendendo dati recenti della Banca dei regolamenti internazionali (BRI) - al 30 giugno 1997 l'esposizione degli istituti creditizi del nostro paese verso la Cina, la Corea del sud, la Thailandia, la Malaysia e Taiwan risulta essere complessivamente pari a 7.420 miliardi (e il dato esclude i crediti delle nostre banche verso l'Indonesia, Hong Kong, Singapore, le Filippine, per non citare addirittura il Giappone);

la crisi asiatica, traducendosi in una svalutazione delle monete degli Stati di quell'area, avrà probabilmente riflessi significativi sul meccanismo degli scambi internazionali, nel senso di incentivare le esportazioni asiatiche verso l'Europa e l'Italia (oltre che verso gli USA) e di penalizzare, invece, le esportazioni europee e italiane verso il sudest asiatico;

da quest'ultimo punto di vista, l'Italia è interessata agli scambi con quest'area dell'Asia in misura solo apparentemente modesta, se è vero che le nostre esportazioni complessive verso quegli Stati, se-

condo i dati ISTAT dei primi 10 mesi del 1997, rappresentano il 7 per cento delle nostre esportazioni totali, mentre le importazioni sono pari al 6 per cento del totale: e ciò perché si tratta comunque di valori assoluti di tutto rispetto, che superano largamente i 20 mila miliardi;

l'Italia si è impegnata ad affiancare il FMI (Fondo monetario internazionale) nei piani di sostegno a favore di molti paesi del sudest asiatico e, in particolare, a favore della Corea del Sud -:

quali effetti possa avere la crisi asiatica sulle notorie difficoltà strutturali del nostro sistema bancario e sulle previsioni di crescita del nostro PIL nel 1998.

(2-00851) «Tatarella, Armani, Selva».

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri della sanità e per la solidarietà sociale, per sapere - premesso che:

nel corso della trasmissione « Speciale tg uno », condotta da Bruno Mobrìci e andata in onda il 19 dicembre 1997, il direttore della Fondazione Villa Maraini, Massimo Barra, intervistato, ha detto testualmente: « ... pensare di curare i tossicomani solo con la gratuità - e lo dico io, che sono ispettore nazionale dei volontari del soccorso, un'associazione di volontariato che fa della gratuità il cuore, il suo obiettivo fondamentale - è follia. Noi abbiamo circa centocinquanta operatori, di cui la metà sono volontari e la metà professionisti, che paghiamo regolarmente ogni mese, quando abbiamo i soldi. Perché, stranamente, ancora le strutture antidroga stanno in un magma, devono procedere per tentativi, per fare finta di fare progetti. Noi, periodicamente, facciamo finta di fare progetti per avere il finanziamento di quella che è la nostra attività quotidiana » -:

quali provvedimenti intenda assumere di fronte a tali inaudite affermazioni, pronunciate anche in veste di ispettore nazionale dei volontari del soccorso della Croce rossa.

(2-00852) «Giovanardi, Gasparri, Guidi».